

Infanzia in emergenza

Costruire il domani,
proteggendo i bambini oggi.

Ucraina

Due lunghi anni di guerra.

Zimbabwe

Il nostro impegno
per un futuro sostenibile.



Brasile > La storia di Maria Flor

Nella difficile favela di Manguinhos, a Rio de Janeiro, matite colorate e pennelli disegnano storie di speranza. A 6 anni, Maria Flor con orgoglio si proclama un'artista, un'affermazione che diventa inno alla possibilità di vivere la propria infanzia e di sognare. Questo grazie alle attività della Casa del Sorriso di CESVI in Brasile che attraverso attività educative e ricreative, come arte e musica, offrono un futuro lontano dalla strada.



Haiti > Fortunato, o no?

Fortuné è nato in uno dei luoghi più poveri del mondo, Haiti, poco dopo il terribile terremoto che colpì l'isola nel 2010. Una benedizione per la sua famiglia che cerca come può di prendersi cura di lui, nonostante le difficoltà. Grazie alla Casa del Sorriso sta seguendo un percorso di studi e viene supportato quotidianamente. Si sente davvero Fortunato e ha grandi sogni, desidera diventare un medico per aiutare le persone malate.

Evento > Il cambiamento climatico non esiste

È la frase della provocatoria installazione comparsa a Milano in Via Paolo Sarpi all'apertura della Fashion Week, per ribadire l'allarme sull'emergenza climatica e sul suo impatto globale. Lo scenario è apocalittico: un'auto è distrutta da giganteschi chicchi di grandine che colpiscono la scritta «Climate change doesn't exist», a significare che negare l'emergenza non ce ne mette al riparo. L'iniziativa promossa da CESVI, insieme a Factanza Media e Mirror, è stata realizzata con il sostegno dell'Unione Europea nell'ambito del progetto di risposta alle terribili alluvioni che hanno sommerso il Pakistan nel 2022-2023 colpendo 33 milioni di persone. "Il messaggio è chiaro: se pensiamo che quel che accade qui sia drammatico, è necessario guardare ai Paesi già colpiti dalla crisi climatica e martoriati da povertà, fame, guerre, ingabbiati in un circolo vizioso che non lascia scampo. Il climate change è nelle nostre vite ed è necessario intervenire il più velocemente possibile" ha dichiarato Gloria Zavatta Presidente di CESVI.



Turchia e Siria > Terremoto un anno dopo

Un anno è trascorso dalla catastrofica emergenza del febbraio scorso in Turchia e Siria, devastate da terremoti che hanno colpito 14 milioni di persone, causando oltre 50.000 morti e 100.000 feriti. CESVI è intervenuta prontamente, supportando la popolazione sopravvissuta con interventi di riabilitazione delle infrastrutture,

supporto psicosociale e spazi sicuri per i bambini, assistendo oltre 466.000 persone. In Siria, dove 4 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria, il terremoto ha aggravato la situazione, soprattutto per gli oltre un milione di ragazzi a rischio di abbandono scolastico nel Nord-Ovest.

CESVI si sta impegnando oggi a sostenere insegnanti e studenti, riabilitando strutture scolastiche, pagando salari del personale educativo, e distribuendo kit scolastici a 2.100 studenti e insegnanti. Allo stesso tempo forniamo supporto psicosociale ai giovani tramite attività ludiche e ricreative, affiancate da iniziative di sensibilizzazione sulla protezione e l'inclusione sociale per l'intera comunità.

Venezuela > Per proteggere i più fragili

In Venezuela, che sta attraversando una grave crisi umanitaria, CESVI, con il supporto dell'Unione Europea, è impegnata per proteggere le vittime di violenza di genere, abusi sessuali, tratta, e i bambini soli. Da giugno 2022 abbiamo supportato - attraverso aiuto psicosociale,

orientamento legale, case rifugio, servizi di salute sessuale e riproduttiva - 13.228 donne e bambini negli stati di Falcon e Zulia.



Foto di Roger To Chiaro



Cristina Parodi
Direttore editoriale

Care lettrici e cari lettori, abbiamo deciso di rinnovare il nostro magazine per renderlo ancora più fruibile, chiaro ed efficace per voi che ci seguite e ci sostenete. Cooperando nasce con l'obiettivo di raccontarvi ciò che accade nel mondo, ma soprattutto di coinvolgervi nelle attività che in tanti Paesi, teatri di gravi emergenze, CESVI mette in atto per aiutare le persone più fragili, per difenderne i diritti e la sopravvivenza. Ci siamo chiesti: in che modo possiamo migliorare il nostro giornale per fare in modo che sia un giornale letto con ancor più interesse, capito e vissuto? La risposta è in questo nuovo numero, certamente diverso nella veste grafica e nei contenuti. Ci auguriamo migliore. Lo abbiamo snellito e schiarito. Abbiamo reso ogni pagina più ordinata, invitante e accessibile. Sappiamo bene che in poche pagine non potremo mai raccontarvi tutto quello che CESVI fa ogni giorno nei 26 Paesi in cui è impegnata, ma vogliamo riuscire a comunicare tanto anche con poche parole. I veri protagonisti del giornale siete voi lettori e, in un'epoca di informazione spesso troppo veloce ed approssimativa, noi vogliamo che i nostri reportage, le fotografie, le storie di vita possano restare nel vostro cuore. Questa è la sfida del nuovo Cooperando: darvi gli strumenti per capire, attraverso storie e notizie, i principi in cui crediamo. Per continuare ad avere il vostro sostegno e per impegnarci insieme a creare un mondo migliore.

- 4 **COSTRUIRE IL DOMANI, PROTEGGENDO I BAMBINI OGGI**
- 7 **IL SIGNIFICATO DI UN LASCITO**
- 8 **CRISI UMANITARIA A GAZA: IL DRAMMA DEI BAMBINI AFFAMATI**
- 10 **DUE ANNI DI GUERRA**
- 13 **COLTIVANDO UN SOGNO**
- 15 **PROSPETTIVE**

Questo numero di Cooperando è stato chiuso il 20 marzo. Informazioni e dati risalgono quindi a questa data.

COSTRUIRE IL DOMANI, PROTEGGENDO I BAMBINI OGGI

Mondo. Proteggere i bambini, offrendo sicurezza, educazione e nutrizione adeguata, è fondamentale per garantire il loro benessere oggi e il progresso e la stabilità delle società future.

Di Simona Denti

Foto di Archivio CESVI

“
I bambini sono le vittime innocenti di un sistema che non li rappresenta e tutela
”

“**I bambini sono il nostro futuro**” è una frase che sentiamo dire spesso, ma i bambini sono tali adesso e per permettere loro di poter vivere un futuro degno e di contribuire a renderlo migliore, è necessario guardare **a loro oggi**, come protagonisti del loro tempo e della propria infanzia. Ed è questa consapevolezza e convinzione che guida noi di CESVI nel nostro operato, giorno dopo giorno, sfida dopo sfida. Guerre, conflitti, fame, crisi climatica, sono le emergenze a cui milioni di bambini nel mondo sono sottoposti quotidianamente, diventando **vittime innocenti** di un sistema che non li rappresenta e tutela. Attualmente nel mondo, **un bambino su cinque vive o è costretto a fuggire a causa di guerre e conflitti**, un miliardo vive in Paesi ad alto rischio a causa dei cambiamenti climatici (Unicef 2023) e circa 200 milioni di bambini sotto i 5 anni soffrono di fame e malnutrizione (OMS 2023). Da sempre noi di CESVI consideriamo prioritario essere al fianco dei bambini, e proprio a loro è rivolta la nostra principale attenzione quando interveniamo in contesti colpiti da gravi emergenze umanitarie.

Come in Ucraina dove la guerra ha lacerato le famiglie e lasciato soli migliaia di bambini che devono fare i conti con la perdita di cari, ma anche della propria innocenza.

Bambini beneficiari dei progetti di CESVI in contesti di emergenza.

Si stima che siano circa **500mila i minori che hanno bisogno** urgente di assistenza umanitaria, soprattutto psicosociale. Per questo il nostro programma Case del Sorriso, attraverso i **Child Safe Space**, spazi protetti dove poter giocare ed essere ascoltati, è tutt'oggi fondamentale per dare sollievo e aiutare i piccoli a superare il trauma subito (dall'inizio della guerra abbiamo aiutato oltre 3.400 bambini). Anche in Siria, un Paese profondamente pro-

vato da un lunghissimo conflitto, i bambini hanno perso ogni cosa: parenti, case, insieme a innocenza e libertà. Qui oltre 2 milioni di loro non frequentano nemmeno più la scuola. Per questo il nostro impegno oggi è proprio quello di riabilitare le infrastrutture educative e fornire supporto didattico, **ricostruendo così le basi per un futuro** dove ogni bambino siriano possa ritornare a sperare. La guerra non guarda in faccia nessuno, è



Bambini in emergenza nel mondo

-  **468 milioni** di bambini vivono o fuggono da guerre e conflitti⁽¹⁾
-  **1 miliardo** di bambini vive in Paesi ad alto rischio per gli impatti del cambiamento climatico⁽²⁾
-  **149 milioni** di bambini affetti da arresto della crescita infantile e **45 milioni** da deperimento infantile⁽³⁾

(1,2) Unicef 2023 (3) OMS 2023



Foto di Roger Lo Guarro

Bambini in emergenza in Italia



quasi 3,5 milioni di bambini e adolescenti vivono in condizioni di povertà assoluta⁽⁴⁾



circa 78.000 bambini sono vittime di maltrattamento⁽⁵⁾

⁽⁴⁾ ISTAT 2023 ⁽⁵⁾ CISMAL 2021

quello che stiamo vedendo drammaticamente anche a Gaza, dove hanno già perso la vita oltre 15mila bambini (nel momento in cui scriviamo). **Alla minaccia della guerra si aggiungono poi fame e malattie** che stanno mettendo in ginocchio un'intera generazione. A Gaza il nostro impegno è rivolto proprio a garantire una nutrizione adeguata ai bambini ormai malnutriti dalla primissima infanzia, attraverso la distribuzione di cibo terapeutico salvavita.

Non molto lontano geograficamente, ma in un contesto completamente differente, da sempre ci occupiamo di bambini e delle loro mamme in **stato di malnutrizione grave** in quella che è **un'emergenza protratta nel tempo e spesso dimenticata**: la Somalia, dove oltre 1,4 milioni di minori rischiano di morire di fame, una condizione aggravata dalla siccità prolungata, conseguenza degli effetti dell'emergenza climatica. Cambiamento climatico che colpisce indiscriminatamente il pianeta concentrando però le peggiori conseguenze nei Paesi meno colpevoli e più vulnerabili, dove povertà, fame, malattie, minano ogni giorno la sopravvivenza

“
Ogni sorriso di un bambino che torna a giocare ci ricorda il valore inestimabile del supporto di ogni sostenitore

di milioni di persone, specialmente bambini che vedono sgretolarsi davanti ai loro occhi la propria, già complessa, normalità. In Pakistan, Etiopia, e in tutta l'Africa sud sahariana, lavoriamo per prevenire le catastrofi naturali e preparare la popolazione ad affrontarle, offrendo formazione, strumenti, accesso a beni essenziali (acqua, cibo, kit igienici) e protezione.

Ma per toccare con mano la sofferenza dei bambini non dobbiamo necessariamente spingerci molto lontano, anche nel nostro Paese ci sono contesti dove la povertà, sia economica che educativa, compromette un'infanzia felice. **In Italia 1 bambino su 3 vive infatti in condizioni di povertà assoluta e relativa** (ISTAT 2023). Con le Case del Sorriso ci impegniamo quotidianamente a offrire sostegno, ascolto, educazione, opportunità formative e ricreative ai minori - e alle loro famiglie - delle periferie difficili di Napoli, Siracusa, Bari e anche Milano. Insieme alle comunità desideriamo costruire un ambiente sano, propositivo e stimolante per offrire a tutti la possibilità di vivere una vita degna. Ogni sorriso di un bambino che torna a giocare, ogni famiglia che ricostruisce la propria casa, ogni comunità che riprende a sperare, ci ricorda il valore inestimabile del supporto e del contributo di ogni sostenitore che, goccia a goccia, ci aiuta a ricostruire la speranza e il futuro dei bambini, affinché possano ritornare a diventare protagonisti della propria vita oggi e costruttori di un domani migliore.

Di Sara Pellegatta

IL SIGNIFICATO DI UN LASCITO

Italia. Lorenzo, ex professore, è da anni al fianco di CESVI. Attraverso il racconto delle sue esperienze a contatto con i nostri progetti in questa intervista parleremo anche del significato del suo lascito solidale.

Può raccontarci come ha conosciuto CESVI e da quanto tempo sostiene la Fondazione?

Ho iniziato a sostenere CESVI nel 2002 con piccole donazioni. Poi, nel 2007 ho avuto l'opportunità di conoscere direttamente le persone dell'organizzazione a Bergamo. Da allora ho aumentato il mio sostegno, indirizzandolo soprattutto sulle Case del Sorriso, spazi dedicati alla protezione dell'infanzia e alla formazione professionale.

So che ha avuto l'opportunità di visitare alcuni progetti di CESVI in Brasile e in Perù. Cosa ricorda?

Durante la mia visita alla Casa del Sorriso di Lima, ho incontrato ragazze che erano state accolte dopo essere fuggite dalla strada. La loro ritrovata fiducia nel futuro mi ha ispirato a condividere le loro storie con il mondo. Come ho raccontato nel mio libro "Dallo sfruttamento alla dignità. Paesaggi umani dal Sud del mondo", con l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza del sostegno a progetti come quello di Lima.

Immagino che questa esperienza sia stata d'ispirazione per la scelta di inserire CESVI nel suo testamento?

La visita diretta ai progetti ha rafforzato il mio legame con CESVI. Ascoltare le storie delle persone coinvolte e vedere la loro determinazione mi ha fatto capire quanto sia cruciale questo lavoro. Ho realizzato che anche un piccolo gesto di generosità può fare la differenza nella vita di tante persone. Questo momento mi ha spinto a intensificare il sostegno a CESVI e nel fare del lascito solidale una scelta prioritaria nella mia vita.

Se potesse descrivere il significato del suo lascito in una parola o una frase, quale sceglierebbe e perché?

Sceglierei la parola "Humanitas". Il lascito rappresenta l'essenza stessa dell'umanità nel suo senso più profondo. È l'impegno a promuovere la dignità e il benessere delle persone, a riconoscere e rispettare la loro umanità intrinseca. Attraverso il mio sostegno spero di contribuire a creare un mondo in cui ogni individuo possa vivere una vita dignitosa e piena di speranza.

Con il Patrocinio e la collaborazione del
 CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

LASCIA CHE IL TUO AMORE VIVA PER SEMPRE

Un lascito testamentario a CESVI è una scelta che cambia la vita. Rende immortale il tuo amore per tanti bambini, che avranno un futuro grazie a te.

Per saperne di più contatta Sara Pellegatta
347 3642778 - sarapellegatta@cesvi.org

RICHIEDI GRATIS LA GUIDA AL TESTAMENTO SOLIDALE

CRISI UMANITARIA A GAZA: IL DRAMMA DEI BAMBINI AFFAMATI

Di Sara Ruggeri

In una terra segnata da una sanguinosa guerra che sta colpendo migliaia di innocenti, **i bambini di Gaza combattono un'altra battaglia silenziosa, contro la fame e la malnutrizione.** La situazione è disperata: più del **90% dei piccoli tra i 6 e i 23 mesi, insieme alle donne incinte e in allattamento, lotta ogni giorno per sfamarsi e sopravvivere.** (Global Nutrition Cluster).

Dopo 6 mesi di conflitto tutti i bambini sotto i 5 anni (380.000) sono a rischio malnutrizione, afflitti inoltre dall'aumento esponenziale delle malattie infettive (almeno il 90% dei bambini sotto i 5 anni ne è affetto) che provocano gravissime conseguenze sul loro stato nutrizionale, rendendoli ancora più vulnerabili.

L'accesso all'acqua potabile è un altro grande problema: l'81% delle famiglie non ne ha abbastanza.

Il cibo è introvabile e quando c'è costa troppo, il rischio di carestia è sempre più imminente. E come se non bastasse la guerra miete ogni giorno nuove vittime: oltre 31mila morti e 73.000 feriti a Gaza, di cui bambini e donne costituiscono almeno il 72%. Ad oggi sono stati uccisi a Gaza oltre 13.450 bambini, più che negli ultimi 4 anni di conflitti in tutto il mondo. (UNRWA).

Migliaia di bambini sopravvivono a stento disperati e soli, in un dramma senza fine di cui porteranno i segni per molto tempo. In questa tragedia umanitaria **è urgente un intervento globale** per salvare i bambini di Gaza dalla fame e dalla disperazione. Per questo **noi di CESVI abbiamo messo in campo un'azione urgente e mirata** per salvare migliaia di bambini dalla malnutrizione acuta, attraverso **un programma di sostegno nutrizionale specifico, con la distribuzione di 18 tonnellate di Plumpy'Nut**, un alimento per la riabilitazione nutrizionale dei bambini in emergenza. Il carico è entrato a Gaza a fine febbraio per la distribuzione tra marzo e aprile.

Ogni aiuto conta e può fare la differenza nella vita di questi bambini innocenti, che cercano disperatamente un raggio di speranza in mezzo al caos della guerra.



Circa 1,7 milioni

di persone hanno bisogno di riparo e assistenza sanitaria nella Striscia di Gaza (OCHA)



+ 500.000

tra bambini sotto i 5 anni, donne incinte e in allattamento, hanno bisogno di interventi nutrizionali salvavita¹



+ 81%

delle famiglie non dispone di acqua potabile e pulita²



100%

della popolazione di Gaza è sull'orlo della carestia



7 bambini su 10

gravemente malnutriti nella Striscia di Gaza

¹Nazioni Unite

²Global Nutrition Cluster

SONO ARRIVATI A GAZA I NOSTRI AIUTI PER SALVARE OLTRE 3.200 BAMBINI GRAVEMENTE MALNUTRITI



18 tonnellate

di Plumpy'Nut sono partite a metà febbraio dall'aeroporto di Bruxelles per raggiungere l'aeroporto di AL-ARISH in Egitto.



Il Plumpy'Nut è un alimento proteico, terapeutico pronto all'uso, non ha bisogno di essere diluito, eliminando così il rischio di malattie dovute all'acqua impura, e i bambini possono succhiarlo direttamente dalla confezione.

La merce è arrivata al valico di Rafah

città nel sud di Gaza, dove ha atteso una settimana per entrare

Gli aiuti sono entrati a Gaza per la distribuzione



Ucraina. A due anni dallo scoppio della guerra con la Russia la situazione nel Paese rimane critica. CESVI è al fianco della popolazione per fornire supporto psicosociale, cure e protezione.



DUE ANNI DI GUERRA

Di Sara Ruggeri

Foto di Roger Lo Guarro

In nessun libro di storia avremmo immaginato una guerra in Europa nel ventunesimo secolo. Eppure, oggi, dopo due lunghi anni, ci troviamo di fronte a un conflitto devastante che ha portato morte e distruzione in Ucraina. **Più di 17,6 milioni di persone hanno bisogno di aiuto umanitario in un Paese che potrebbe essere il nostro.**

Da quel tragico 24 febbraio 2022, la vita di milioni di ucraini è stata sconvolta: oltre 10.000 morti, 20.000 feriti e quasi 6 milioni di rifugiati. La paura, il dolore e la precarietà sono diventate all'ordine del giorno, mentre la popolazione lotta per sopravvivere ai bombardamenti, e alla privazione dei diritti fondamentali come l'acqua, il cibo, l'alloggio e l'istruzione. In questi

due anni, **CESVI è stata al fianco della popolazione, fornendo aiuti di emergenza, rifugi e protezione agli sfollati**, non solo in Ucraina ma anche nei Paesi limitrofi come Romania, Ungheria e Polonia. **A Bucha**, dopo il massacro, primi ad arrivare, abbiamo iniziato un lavoro di ricostruzione, ristrutturando asili, creando punti di ristoro e accoglienza, istituendo **spazi sicuri per i bambini e un centro di supporto psicosociale per adulti e minori.**

Quasi 10 milioni di persone in Ucraina oggi soffrono di problemi di salute mentale, più di 1,5 milioni di questi sono bambini. Per questo stiamo intensificando i nostri sforzi nel fornire supporto psicosociale, non solo a Bucha, ma spingendoci anche nelle regioni sud-orientali

del Paese colpite da bombardamenti e sfollamenti. Qui vogliamo **aiutare oltre 1.600 bambini traumatizzati o orfani attraverso attività educative e ricreative**, distribuendo kit che favoriscono l'apprendimento attraverso il gioco, aiutando così i bambini a gestire lo stress e a promuovere il benessere psicosociale.

Per proteggere i più piccoli, stiamo anche costruendo **rifugi anti-bomba nell'Oblast di Kyiv, offrendo un luogo sicuro a oltre 260 bambini di 2 scuole e 1 asilo**, e nell'Oblast di Kharkiv, dove prevediamo di riabilitare entro l'estate altrettanti rifugi per supportare più di 400 bambini e 60 insegnanti.

Per affrontare la grave carenza di medicinali e servizi sanitari, **stiamo fornendo farmaci e attrezzature mediche (tra cui defibrillatori, ventilatori polmonari e due ambulanze) alle strutture ospedaliere nelle regioni di Kharkiv e Donetsk**, e avviando due squadre mobili specializzate, per garantire assistenza sanitaria di qualità a più di 34.000 residenti. Il rischio di esplosione di ordigni e mine è molto alto nel territorio e per sensibilizzare la popolazione su questo tema forniremo oltre 720 sessioni di formazione con l'intento di raggiungere più di 14.400 beneficiari, in particolare i gruppi più vulnerabili.

La situazione in Ucraina è ancora molto **critica, ma con il tuo sostegno, potremo continuare a restituire speranza** e a ricostruire la vita delle persone colpite da guerre e conflitti. Unisciti a noi.



Vogliamo aiutare oltre 1600 bambini traumatizzati distribuendo kit che favoriscono l'apprendimento attraverso il gioco



A Bucha per guardare al futuro

“Quando siamo arrivati a Bucha era quasi una città fantasma. Le case bombardate, il terrore nei volti. Ci è voluto molto perché le persone riuscissero ad aprirsi. Abbiamo dovuto creare un clima di fiducia e di continuità, in questo modo hanno imparato a conoscerci, ad affidarsi.

La sofferenza e il dolore nella popolazione è grande e ci vorrà molto tempo per superare il trauma subito, per questo c'è ancora molto bisogno dei nostri interventi di supporto psicosociale. Anche per i bambini che oggi possono finalmente stare insieme ai propri coetanei a scuola, come nel nostro Child Safe Space dove possiamo aiutarli a superare il trauma e a vivere più serenamente.”

Irma Gjinaj, capo missione CESVI in Ucraina

Nella foto principale mamma e figlio accolti in uno dei nostri centri subito dopo lo scoppio della guerra.

Nelle altre foto (archivio CESVI) una stanza dell'asilo Arcobaleno e l'abbraccio tra un nostro operatore e la direttrice dell'Asilo, ristrutturato da CESVI a Bucha.



I nostri interventi di supporto psicosociale in Ucraina



A Bucha istituito un **centro diurno** per il sostegno psicosociale dove:

- sono stati formati oltre **50 professionisti**
- fornite **oltre 2.550 sessioni di supporto psicosociale**
- supportate **più di 1.567 persone**, di cui **300 bambini**



A Bucha aperto un **Child Safe Space** dove abbiamo:

- accolto **oltre 3.400 bambini**
- fornito **oltre 900 sessioni di supporto**



Squadre mobili di psicologi:

- **4** nelle Regioni di Khmelnytskyi e Ternopil'
- **5** nell'Est del Paese



Scopri e scegli tutte le bomboniere solidali CESVI per i tuoi eventi inquadrando questo QR Code!

regalisolidali.cesvi.org/bomboniere-solidali



COLTIVANDO UN SOGNO

Zimbabwe. Insieme alle donne delle comunità abbiamo dato vita ad un progetto agricolo innovativo che ha trasformato l'agricoltura locale in una florida opportunità per il futuro di centinaia di famiglie.

Di Roberto Vignola

Foto di Roger Lo Guarro

A settembre 2023 ho avuto l'incredibile opportunità di tornare in Zimbabwe per visitare i progetti di CESVI. Qui, 11 anni fa, sono stato testimone della nascita di un importante programma che ha segnato il riscatto di una comunità locale allora in una condizione di miseria, fame e di insicurezza alimentare. Siamo nel distretto di Beitbridge, al confine con il Sudafrica, un territorio semidesertico caratterizzato dalla presenza del fiume Limpopo, uno dei più grandi corsi d'acqua dell'Africa australe. Il fiume nella stagione secca scompare dalla superficie e continua a scorrere nel sottosuolo. Proprio per la presenza di acqua, i governi che si sono succeduti in epoca coloniale e post-coloniale, avevano avviato la costruzione di schemi di irrigazione che consentivano alla popolazione locale una produzione agricola per soddisfare le proprie esigenze alimentari. Negli anni purtroppo, lo Zimbabwe, che un tempo era noto come il "granaio dell'Africa", ha cominciato ad avere grossi problemi economici e quest'area ha iniziato a patire la fame. Nel 2007 noi di CESVI siamo stati, quindi, chiamati dalla

comunità locale per intervenire sul tema della produzione agricola e per **trasformare un'agricoltura di sussistenza in agricoltura per la produzione commerciale**. Era l'inizio di un sogno. Facendo uno studio di mercato, infatti, abbiamo scoperto che l'area in cui operavamo aveva una forte vocazione per la **produzione di arance**. Moltissime persone del luogo erano lavoratori stagionali nei vicini aranceti dello Zimbabwe e quindi avevano esperienza. Alcune grandi aziende locali possedevano, inoltre, competenze tecniche molto utili per l'avvio di un aranceto. Il primo tema che abbiamo affrontato è stato quello dei lavoratori. **Chi avrebbe potuto beneficiare di questo progetto garantendo ai bambini cibo, scuola, cure? Naturalmente le donne**, il vero motore dell'economia locale, quella parte della comunità che mantiene i bambini, la famiglia, che è in grado di creare ponti e che rifugge i conflitti. E così siamo partiti: abbiamo costituito il primo gruppo di lavoratrici e **abbiamo dato avvio al primo aranceto**. La prospettiva era estremamente interessante perché, nel frattempo, CESVI aveva favorito un accordo commerciale tra le lavoratrici dell'aranceto e una fabbrica locale che si era impegnata ad acquistare, negli anni a venire, il raccolto dell'aranceto generando così reddito per le agricoltrici. L'unico problema era rappresentato dal fatto che gli aranceti, nel loro ciclo naturale, iniziano a produrre almeno 5 anni dopo la

AGGIUNGI AMORE ALLA TUA RICORRENZA!

Festeggia i tuoi momenti speciali all'insegna della solidarietà con le **nuove bomboniere solidali** che CESVI ha pensato per te! Tante **idee originali** per celebrare nel migliore dei modi battesimi, comunioni e cresime, ma anche per arricchire con un **pensiero solidale** il giorno del tuo matrimonio.



piantumazione. Quindi il nostro timore era che le comunità non avessero la pazienza di aspettare. Così, avendo nel frattempo avviato un sistema di irrigazione goccia a goccia degli aranceti, abbiamo iniziato a piantare, tra un filare di alberi e un altro, ortaggi per il consumo familiare. **Un incentivo importantissimo per tante donne che dovevano sfamare le proprie famiglie** in attesa della produzione delle arance, ma anche una fonte di ulteriore ispirazione perché piantando

Un momento di incontro tra le comunità coinvolte nel progetto, gli operatori CESVI sul campo e lo staff in missione.



zucche abbiamo scoperto che un produttore locale era interessato ad acquistarne i semi. E così le nostre agricoltrici si sono messe a piantare zucche e a vendere semi, producendo così reddito. **Nel frattempo, l'aranceto ha iniziato a produrre e, anno dopo anno, il raccolto è stato sempre più copioso, i proventi sono aumentati e anche gli ettari di terreno coltivati ad aranceto sono diventati circa 100, dando benessere e occupazione a circa 186 famiglie.**

Il mio ritorno in Zimbabwe mi ha permesso di essere il feroce testimone di questo grande cambiamento che abbiamo generato grazie all'aiuto di tanti sostenitori (alcuni di voi ricorderanno di avere adottato dei filari di arancio)! Ma non solo. **A distanza di 11 ho avuto modo di vedere quanto il progetto sia cresciuto e si sia moltiplicato in altre 12 comunità.** Abbiamo infatti avviato schemi di irrigazione per la produzione di arance e di paprika, un nuovo prodotto molto richiesto dal mercato. Ogni schema, dà lavoro a circa 100 persone, prevalentemente donne.

Donne che hanno imparato a curare e organizzare il lavoro nei campi, che sono in grado di intervenire e fare manutenzione dei sistemi di irrigazione, **che si sono trasformate in imprenditrici** capaci di avviare relazioni commerciali per vendere al miglior prezzo i loro prodotti. "Prima di questo progetto avevamo problemi di fame e sicurezza alimentare.

"La nostra vita è cambiata: abbiamo cibo e guadagniamo più soldi. Questo mi ha permesso di mantenere i miei figli e pagare le loro tasse scolastiche" mi ha raccontato Mbona, una delle nostre beneficiarie, durante la mia visita. In questo viaggio ho imparato quanto sia importante condividere con le popolazioni locali l'obiettivo che intendiamo perseguire e quanto sia importante supportarle in

tutte le fasi di implementazione di un progetto. Le comunità con cui lavoriamo, infatti, all'inizio sono scettiche, soprattutto quando introduciamo colture ad alto valore economico che non hanno mai coltivato, come arance e paprika. Ma quando vendono il primo raccolto il loro atteggiamento cambia, sono definitivamente convinte che questa sia la strada che le rende protagoniste del proprio destino e di quello dei loro figli.

“
La nostra vita
è cambiata:
abbiamo cibo
e guadagniamo
più soldi

COME PUOI DONARE

C/C POSTALE

772244 oppure usa il bollettino allegato specificando la causale

C/C BANCARIO

CESVI ETS - Intesa Sanpaolo
IBAN: IT 49 H 03069 09606 100000000060

ONLINE

www.cesvi.org/dona-ora/

NUMERO VERDE 800.036.036

5X1000 - nella tua dichiarazione dei redditi indica il **CODICE FISCALE 9500 873 0160**

Per informazioni scrivi a donatori@cesvi.org

FESTEGGIA E SCEGLI SOLIDALE

su regalisolidali.cesvi.org

Stefano Piziali
Direttore Generale
CESVI



Guardare al futuro per lasciare un'impronta positiva nel mondo

Tra poco più di un anno **CESVI celebrerà 40 anni di vita.** Uno dei nostri primi messaggi diceva: "collaboriamo con chi ha bisogno di noi perché non abbia più bisogno di noi". Evidentemente c'è ancora bisogno di noi. L'acronimo CESVI sottolinea la nostra missione di cooperare nell'emergenza e nello sviluppo, focalizzandoci sul benessere delle persone e il perseguimento dei loro obiettivi. La cooperazione non è solo un'azione, ma un modo di essere e di fare che parte dal rispetto reciproco e dalla condivisione di obiettivi comuni. **Questo è il momento per CESVI di guardare al futuro con l'ambizione di crescere per creare un impatto maggiore in un mondo che presenta scenari sempre più complessi.** Il mio motto prende spunto dall'acronimo KPI-Key Performance Indicators che io traduco come "Keep people informed Keep People involved Keep people inspired Keep people interested" (Tenere le persone informate, coinvolte, ispirate, interessate). **A guidare l'operato di CESVI e quindi di tutte le persone che in ogni parte del mondo ne fanno parte, è la forte motivazione, quella che ci spinge a fare sempre meglio per contribuire al cambiamento e alla costruzione di un mondo più equo e sostenibile per tutti. Per fare questo dobbiamo essere sul campo, nei contesti di crisi dove le cose accadono, nei Paesi più fragili o con crisi protratte, nel momento esatto in cui ce n'è bisogno, con sempre maggior velocità ed efficienza, attuando interventi efficaci e distintivi che ci permettano di fare ancora una volta, ancora di più, la differenza. Vogliamo dare sempre più forza e valore alle competenze e conoscenze locali, da cui sviluppare azioni che abbiano un impatto globale. Ogni azione che faremo, grazie al supporto di tutti coloro che continueranno a essere al nostro fianco in questa missione, potrà avere un impatto duraturo sulle vite delle persone che supportiamo e contribuirà a plasmare un futuro migliore per le prossime generazioni. Esiste un mondo in cui le persone non lasciano che le cose accadano, ma le fanno accadere. È un mondo in cui ogni nuovo giorno e ogni nuova sfida regalano l'opportunità di creare un futuro migliore. Chi sceglie di abitare in quel mondo crede che assumersi delle responsabilità dia un significato più profondo al proprio lavoro e alla propria vita. Quel mondo è il mondo CESVI, quello che tutti coloro che ne fanno parte - collaboratori, dipendenti, volontari, sostenitori - hanno contribuito a creare e che possiamo rendere ancora migliore. Tutti insieme possiamo fare la differenza e lasciare un'impronta positiva nel mondo, portando speranza e sollievo a milioni di persone.**

Coordinamento: Sara Ruggeri - Direttore responsabile: Simona Denti - Direttore editoriale: Cristina Parodi - CESVI Fondazione ETS, via Brosetta 68/a - 24128 Bergamo - tel. 035.2058058 fax 035.260958 cooperando@cesvi.org
Cooperando 171 è stato inviato a 24.023 donatori. Abbonamento annuo: 15,00 €, gratuito per i Sostenitori. Grafica: Mind In - Stampa: Graphicscalve S.p.A. Seriate BG - Autorizzazione: Tribunale di Bergamo n. 21 del 15.4.1986 - Iscrizione ROC n. 3457 - Cesvi protegge i tuoi dati. Per saperne di più: www.privacy.cesvi.org Editore: Cesvi Fondazione Onlus - ONG costituita il 18/1/85 riconosciuta idonea il 14/9/88 art 28. L. 49/87 - iscritta come OSC presso AICS dal 4/4/2016 art. 26 L. 125/2014 - Ente Morale n. 1 Persone giuridiche Pref. BG - Consiglio d'amministrazione: Gloria Zavatta (presidente), Walter Arcari, Luisa Bruzzolo, Barbara Carsana, Roberto Caselli, Tommaso Fumagalli, Dino Pozzato - Collegio dei Garanti: Gianluca Belotti (pres.), Gabriella (Lella) Costa, Gianvito Martino - Organo di controllo: Alberto Finazzi - Soci Fondatori: Walter Arcari, Gianluigi Belotti, Riccardo Bonacina, Luisa Bruzzolo, Paolo Walter Caroli, Maurizio Carrara, Roberto Caselli, Gabriella (Lella) Costa, Piersilvio Fagiano, Massimo Gualzetti, Mario Mazzola, Gianangelo Milesi, Roberto Moretti, Massimo Olivetti, Ferdinando Pagnoncelli, Gianluigi Pellegrini, Stefano Piziali, Dino Pozzato, Sergio Vicario, Gloria Zavatta - Collegio dei fondatori ad honorem: Cristina Bombassei, Barbara Carsana, Filippo Cavalli, Tommaso Fumagalli, Gianvito Martino, Cristina Parodi, Carlo Pesenti, Giulia Pessina, Gigi Riva, Marco Sangalli, Caterina Sarfatti, Rossella Sobrero, Giulio Terzi di Sant'Agata, Laura Viganò, Riccarda Zezza - Direttore Generale: Stefano Piziali - Presidente onorario: Maurizio Carrara. **Foto di copertina:** Archivio CESVI.

Seguici anche su





CESVI

5x1000



DAI UN TETTO ALLA SPERANZA.

Il tuo 5x1000 a CESVI può diventare un tetto di speranza per migliaia di bambini nel mondo accolti e protetti nelle Case del Sorriso. **Scopri come su cesvi.org/5x1000**

Nella tua dichiarazione
dei redditi inserisci il
Codice Fiscale CESVI

95008730160